



COPIA

**COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DEL 7 Giugno 2012

Affissa all'Albo il **17 LUG 2012**

**OGGETTO: VARIANTE N.1 AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) -
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E PARERI ED APPROVAZIONE.**

Il giorno 7 Giugno 2012 alle ore 20:30 nella sala consiliare, si e' riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, previa partecipazione e recapito nei modi di rito, di avviso scritto a tutti i Consiglieri .

All'appello risultano presenti:

N°	Componenti	Presente
1	BETTI MIRKO	S
2	BISERNI ALFREDO	S
3	PRETOLANI MAURIZIO	S
4	PERADOTTO MATTIA G	N
5	PIERI RICCARDO	S
6	ROMUALDI GIULIANO	S
7	BONACCORSI ANNA LISA	S
8	CORBETTA CINZIA ANTONELLA	S
9	FIORINI FLORIANA	S
10	BARZANTI SAVIO	S
11	BOTTURI KATIA G	N
12	DI MAIO LUCIA G	N
13	BENACCI WERTER G	N

Presenti: 9

Assenti: 4

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale: BETTI MIRKO

Assiste il Segretario Comunale: ROMANO ROBERTO

Fungono da scrutatori:

PIERI RICCARDO

BARZANTI

SAVIO

BONACCORSI

ANNA

LISA

Il Sindaco introduce il punto all'ordine del giorno.

Relaziona sull'argomento l'Arch. Francesco Zucchini, Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione C.C. n. 05 del 23-01-2009 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- con deliberazione C.C. n. 13 del 18/03/2011 è stata adottata una variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 33 della LR 20/2000, il RUE adottato è stato depositato per sessanta giorni consecutivi presso l'ufficio Segreteria del Comune di Portico e San Benedetto, ossia dal 31/05/2011 fino al 30/07/2011;
- entro la scadenza del termine di deposito, chiunque ha potuto presentare osservazioni e proposte;
- dell'avvenuta adozione e pubblicazione è stato dato avviso sull'Albo Pretorio, oltre che sulla stampa locale (Resto del Carlino ed. Forlì del 04/06/2011);
- si è provveduto altresì alla trasmissione del R.U.E. in versione informatica ai seguenti enti territoriali e amministrazioni: ARPA, AUSL, Autorità Militari;
- l'ARPA Sezione provinciale di Forlì Cesena e l'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica sede di Forlì hanno espresso congiuntamente il parere, trasmesso con nota ARPA a PGFC/2011/7256 del 26/07/2011 con osservazioni;
- è pervenuta un'unica osservazione da privati, in data 27/07/2011 a prot. n. 5870, successivamente integrata in data 27/10/2011 a prot. n. 8164, dall'avv. Alessandra Fontana Elliot, in qualità di comproprietaria del terreno edificabile distinto al foglio 6 mapp.li 160 e 136 del catasto del comune di Portico e San Benedetto, per ottenere la possibilità di attuare il comparto 1E tramite due sub-comparti corrispondenti all'assetto proprietario, attuabili anche in tempi diversi;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 33 della LR 20/2000 il Comune decide sulle osservazioni ed approva il RUE;

PRESO ATTO delle proposte di modifiche al R.U.E. in seguito all'accoglimento di osservazioni e pareri, come contenute nell'allegato "Relazione di controdeduzione";

VISTI:

- la L.R. n. 20/2000 in particolare l'art. 33 "Procedimento di approvazione del RUE";
- il Titolo II "Strumenti e Contenuti della Pianificazione" – Capo III "Pianificazione Urbanistica Comunale" – Sezione II "Procedimenti di approvazione" – Art. 33, della L.R. 24 marzo 2000 n°20, come modificata e integrata dalla L.R. n° 6 luglio 2009 n° 6, relativo al Procedimento di approvazione del RUE;
- l'art. 42 comma 2 lettera b) titolo III Capo I del D. Lgs n° 267/2000 s.m.i. relativamente ai Piani Territoriali ed Urbanistici;
- il vigente Statuto Comunale;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica ai sensi dell'art. 49 Titolo III Capo I del D. Lgs. n° 267/2000 s.m.i.;

DATO ATTO che il parere del responsabile del Servizio Ragioneria non è dovuto, non comportando il presente atto assunzione di impegni di spesa né accertamento di entrata;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di determinare e controdedurre le osservazioni e i pareri presentati al R.U.E. secondo i contenuti, le modalità ed i criteri indicati nell'allegata "Relazione di controdeduzione", e di approvare pertanto il suddetto elaborato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) costituito dai seguenti elaborati, modificati a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni e pareri presentati, che si intendono quali parti integrante del presente atto anche se materialmente non allegati ma depositati agli atti dell'Ufficio Associato Urbanistica:

- Relazione di variante;
- Norme di RUE modificate;
- Definizioni di RUE modificate;
- Norme igieniche di RUE modificate;
- Requisiti di RUE modificati;

3) di dare atto che l'accoglimento delle osservazioni e pareri, non introduce modifiche sostanziali al R.U.E. adottato, in quanto non comportano alcun mutamento delle sue caratteristiche essenziali e dei criteri che presiedono alla sua impostazione;

4) di dare atto che copia integrale del RUE approvato dovrà essere trasmessa alla Provincia e alla Regione (art. 33 comma 2 della LR 20/2000); che il RUE entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta approvazione (art. 33 comma 3 della LR 20/2000); e che infine dell'avvenuta approvazione il Comune dovrà darne notizia con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale (art. 33 comma 2 della LR 20/2000);

5) di dare mandato al responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, di procedere, prima del deposito e degli adempimenti di cui al successivo deliberato 6), alla revisione di tutta la documentazione al fine di correggere eventuali ulteriori errori materiali e per coordinare gli elaborati in relazione ai rispettivi contenuti, apportando le conseguenti correzioni/rettifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;

6) di dare mandato al Responsabile dell'Area Urbanistica, ed agli uffici competenti, di provvedere ai successivi adempimenti di legge, compresi quelli di cui al precedente deliberato 4), ai fini dell'entrata in vigore del RUE;

7) di dare atto che al Responsabile d'Ufficio Associato Urbanistica spetta quanto previsto dall'art. 18 L. 109/94 e s.m.i. da quantificarsi ai sensi dei vigenti regolamenti con successivi atti.

Successivamente con separata votazione espressa per alzata di mano, rende la presente immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE
(ART. 49 C.1 T.U.E.L. N.267/2000)
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO URBANISTICA
F.TO ARCH. FRANCESCO ZUCCHINI



COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

PROVINCIA DI FORLÌ CESENA

VARIANTE N° 1 AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE (R.U.E.) RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

PREMESSA:

Il vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) è stato approvato con deliberazione C.C. n. 05 del 23-01-2009 e contiene gli aspetti regolamentari e normativi relativi all'attività edilizia e agli aspetti igienico - sanitari; si configura come la somma del Regolamento Edilizio e di una parte delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG.

Le norme del RUE si applicano a tutto il territorio comunale, sono valide a tempo indeterminato e servono a chiarire i termini urbanistici ed attuativi del PSC e del POC ed i termini edilizi e le caratteristiche tipologiche ed igieniche degli interventi edilizi diretti.

L'articolo 29 della legge regionale 20/2000 definisce i contenuti generali del RUE.

Il RUE regola, quindi, tre fondamentali aspetti:

1. *Aspetto di definizione dei parametri edilizi ed urbanistici:*

la disciplina generale delle modalità attuative urbanistiche ed edilizie e gli aspetti igienico - sanitari, che non cambiano di norma nel breve periodo e sono parametro per intendersi tra soggetti e tra enti diversi. *(per esempio: Definizione di superficie utile ed accessoria; definizione di categorie di categorie intervento edilizio...).*

2. *Aspetto di fiscalità locale:*

il RUE regola anche gli oneri di urbanizzazione, le monetizzazioni delle dotazioni territoriali e il costo di costruzione.

3. *Aspetto urbanistico:*

Il RUE regola l'attuazione di quelle parti del territorio non sottoposte a trasformazioni urbanistiche sostanziali (che vengono invece disciplinate dal POC) e che quindi possono essere immediatamente attuate tramite intervento diretto.

Questi interventi diretti sono di norma le regole di attuazione degli interventi diffusi negli ambiti storici, nella città consolidata e negli ambiti da qualificare, nel territorio rurale e nelle aree produttive esistenti. E' il RUE che dispone i diritti edificatori sul patrimonio edilizio esistente.

Il RUE è stato redatto in forma associata all'interno della Comunità Montana Acquacheta ma anche in collaborazione con i Comuni della Comunità Montana Appennino Forlivese nonché di Castrocaro Terme e Terra del Sole e di Bertinoro dando seguito all'importante lavoro di redazione del PSC all'interno del PTCP.

CONSIDERATO che durante il tempo intercorso dalla data di avvenuta approvazione del vigente R.U.E. sono intervenute modifiche normative in campo urbanistico ed edilizio che è necessario recepire nelle norme comunali:

- con la **L.R. 4 del 31/03/2009** è stata approvata la nuova disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole (fattorie didattiche);
- con **deliberazione G.R. n. 121 del 01/02/2010** è stato approvato l'atto di indirizzo in merito agli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, alle varianti non sostanziali e alla documentazione necessaria per il rilascio dei titoli edilizi;
- con **deliberazione G.R. n. 279 del 04/02/2010** è stato approvato l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002) (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193);
- con **Decreto Legge 25 Marzo 2010 n° 40**, convertito nella L. n° 73/2010, sono state apportate modifiche al D.P.R. 380/2001 in merito agli interventi realizzabili in libera edilizia, e in particolare è stata introdotta la possibilità di assoggettare a semplice comunicazione (accompagnata però da una relazione ed un elaborato a firma di tecnico abilitato) anche gli interventi di manutenzione straordinaria che comportino l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici.

DATO ATTO che è necessario, per mantenere un'opportuna omogeneità normativa con gli altri comuni dell'Unione Montana Acquacheta e del territorio provinciale:

- integrare il regolamento d'igiene e l'allegato dei requisiti del R.U.E. con alcune modifiche già richieste ai vicini comuni della Comunità Montana Forlivese dai servizi territorialmente competenti di ARPA ed AUSL;
- riordinare la norma di R.U.E che disciplina gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in riferimento alle più recenti disposizioni regionali;

VISTA la richiesta di variante al RUE pervenuta in data 10/12/2010 a prot. n. 9014 dal Sig. Rabiti Giuseppe, residente a Portico San Benedetto in loc. Podere Ponticelli, 62 per avere la possibilità di aprire un chiosco per piadine nel fabbricato di sua proprietà sito in viale Acquacheta distinto al foglio 50 mapp.le 78;

RITENUTO inoltre, nel perseguimento di una semplificazione normativa nei confronti dei cittadini, di aggiornare l'elenco previsto dal R.U.E. (che è a titolo di esempio e comunque non esaustivo) degli interventi realizzabili in libera edilizia, con anche l'introduzione di alcune opere quali i manufatti di servizio per il deposito attrezzi e per la caccia (es. capanni e altane).

VALUTATO pertanto opportuno modificare il vigente R.U.E. nella sua disciplina normativa, recepire gli aggiornamenti normativi in campo urbanistico edilizio intervenuti dalla data di approvazione del vigente R.U.E., garantire l'omogeneità con la normativa dei R.U.E. degli altri Comuni dell'Unione Acquacheta, aggiornare l'art. 3.24 comma 3 con scaglioni più proporzionali ed aggiornare ed ampliare gli interventi previsti in libera edilizia;

DATO ATTO che:

- con deliberazione C.C. n. 05 del 23-01-2009 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- con deliberazione C.C. n. 13 del 18/03/2011 è stata adottata una variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 33 della LR 20/2000, il RUE adottato è stato depositato per sessanta giorni consecutivi presso l'ufficio Segreteria del Comune di Portico e San Benedetto, ossia dal 31/05/2011 fino al 30/07/2011;
- entro la scadenza del termine di deposito, chiunque ha potuto presentare osservazioni e proposte;
- dell'avvenuta adozione e pubblicazione è stato dato avviso sull'Albo Pretorio, oltre che sulla stampa locale (Resto del Carlino ed. Forlì del 04/06/2011);
- si è provveduto altresì alla trasmissione del R.U.E. in versione informatica ai seguenti enti territoriali e amministrazioni: ARPA, AUSL, Autorità Militari;
- l'ARPA Sezione provinciale di Forlì Cesena e l'AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica sede di Forlì hanno espresso congiuntamente il parere, trasmesso con nota ARPA a PGFC/2011/7256 del 26/07/2011 con osservazioni;
- è pervenuta un'unica osservazione da privati, in data 27/07/2011 a prot. n. 5870, successivamente integrata in data 27/10/2011 a prot. n. 8164, dall'avv. Alessandra Fontana Elliot, in qualità di comproprietaria del terreno edificabile distinto al foglio 6 mapp.li 160 e 136 del catasto del comune di Portico e San Benedetto, per ottenere la possibilità di attuare il comparto 1E tramite due sub-comparti corrispondenti all'assetto proprietario, attuabili anche in tempi diversi;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 33 della LR 20/2000 il Comune decide sulle osservazioni ed approva il RUE;

OSSERVAZIONI DA ARPA/AUSL prot. 6081 del 03/08/2011 (vedi allegato)

ALLE NORME DI RUE:

- **osservazione n. 1:** accolta, l'art. 2.33 viene corretto con i nuovi parametri di legge;
- **osservazione n. 2:** accolta, l'art. 2.36 viene così riformulato:

4. Ai sensi della Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge 447/1995) e della Legge Regionale 09/05/2001 n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico", il Comune ha ~~predisposte~~ predispone la classificazione del territorio in zone acustiche, a cui vengono assegnati valori di qualità (limiti di rumore) che sono da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla Legge. ~~Tale classificazione costituisce Allegato parte integrante del R.U.E.~~

- **osservazione n. 3-4:** accolte;

ALLE NORME IGIENICO SANITERIE:

- **osservazioni n. 1-2-3:** accolte;
- **osservazione n. 4:** respinta con la motivazione che l'art. 3.39 delle norme di R.U.E. contiene già nei parametri edilizi generali la distanza minima dal perimetro esterno del territorio urbanizzato ovvero da aree di espansione con destinazione prevalentemente residenziale di 500 mt.;

ALL'ALLEGATO REQUISITI:

- **osservazioni n. 1-2:** accolte;

OSSERVAZIONI DAI PRIVATI:

- **osservazione n. 1**, in data 27/07/2011 a prot. n. 5870, successivamente integrata in data 27/10/2011 a prot. n. 8164, dall'avv. Alessandra Fontana Elliot, in qualità di comproprietaria del terreno edificabile distinto al foglio 6 mapp.li 160 e 136 del catasto del comune di Portico e San Benedetto, per ottenere la possibilità di attuare il comparto 1E tramite due sub-comparti corrispondenti all'assetto proprietario, attuabili anche in tempi diversi.
- **Risposta all'osservazione n. 1:** in considerazione dell'irregolarità del perimetro del comparto e dell'esistenza di due distinte proprietà, pur ritenendo urbanisticamente fattibile l'introduzione della possibilità di attuare il comparto 1E tramite due sub-comparti corrispondenti all'assetto proprietario (attuabili anche in tempi diversi, ma garantendo la previsione che tutte le opere d'urbanizzazione siano progettate sin dal primo sub comparto per l'intero comparto 1E), la presente variante al RUE è solo normativa e non cartografica, e pertanto, dal momento che l'iter d'approvazione di una variante cartografica deve seguire il procedimento di cui all'art. 34 della L.R. 20/2000 e non quello di cui all'art. 33 seguito per la presente variante, l'osservazione NON E' ACCOLTA.

Verbale della Conferenza istruttoria per l'esame di progetti di trasformazione urbanistico - edilizia tenutasi in data 25/07/2011 presso la sede dell'Arpa FC, Viale Salinatore n. 20, Forlì.

Oggetto: L.R. 31/2002, art. 41 e DGR 1446/2007 - Procedimento unico per l'espressione del parere igienico - ambientale.

Proponente: Unione Montana "Acquacheta - Romagna Toscana"

Intervento: Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio di cui alla DCC n°13 del 18/03/2011, Comune di Portico e San Benedetto.

Prot. AUSL 37976 del 23/06/2011
PGFC n. 5810 del 21/06/2011

Oggi, presso la sede in titolo indicata si è tenuta la Conferenza tesa a valutare congiuntamente l'istanza e gli elaborati relativi all'adozione del Piano Operativo Comunale di Bertinoro si formulano le seguenti osservazioni:

dal punto di vista strettamente igienico-sanitario:

In merito all'oggetto, per quanto di competenza, si osserva quanto segue:

Capo IV, l'articolo andrebbe integrato in questo modo:

Art. 2.32 punto C : h media non inferiore a mt 2,00 e h massima nel rispetto dei locali di categoria S .

con riferimento alle diverse matrici ambientali:

In merito all'oggetto si comunica che, esaminati gli elaborati presentati, per quanto di competenza non si rilevano elementi ostativi al regolamento proposto.

Si formulano tuttavia le sotto riportate osservazioni:

RUE NORME

1. TITOLO 2 CAPO 2.H Articolo 2.33 - Elettrodotti e relative fasce di rispetto

Si osserva che l'articolo fa ancora riferimento alla DGR n. 197 del 20/02/2001 e all'obiettivo di qualità di 0.2 μ T. Si fa presente che a seguito dell'emanazione dei DM 29/5/2008 recanti "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ed "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica", il Capo IV della DGR n. 197 del 20/02/2001, "Impianti per la trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica", è stato abrogato dalla DGR n. 1138 del 21/7/2008. Pertanto il valore dell'obiettivo di qualità a cui fare riferimento è quello definito dal DPCM del 08/07/03 pari a 3 μ T, e non 0.2 μ T, come riportato nelle Norme al suddetto Capo

2. TITOLO 2 CAPO 2.I Articolo 2.36 comma 1 - Classificazione acustica del territorio comunale

Nell'articolo è affermato che il Comune ha predisposto la classificazione del territorio in zone acustiche e che tale classificazione costituisce Allegato parte integrante del R.U.E. Alla scrivente Agenzia non risultano allegati al presente procedimento gli elaborati di classificazione acustica. Si rimanda per eventuali osservazioni/prescrizioni, a quanto espresso ns PGFC 7049 del 20/07/2011.

3. TITOLO 3 CAPO 3.B Articolo 3.31 - Impianti per l'ambiente - Attrezzature per la pubblica amministrazione, la sicurezza, la protezione civile

Si specifica che le aree attrezzate allo scopo andranno dotate di collegamento agli impianti a rete (acquedotto e pubblica fognatura).

4. ALLEGATO «A» - ELENCO DELLE ESSENZE VEGETALI ARBOREE PRESCRITTE NEL TERRITORIO COMUNALE

Si ritiene non vadano inseriti in elenco specie infestanti quale "Robinia pseudoacacia".

RUE ALLEGATO NORME IGIENICO SANITARIE

1. TITOLO II CAPO II Articolo 2.62 - Centri di rottamazione, di raccolta rifiuti e similari

L'articolo andrà riformulato come segue:

1.OMISSIS.....;

.....

.....

.....

1) la movimentazione.....OMISSIS.....evitata ogni contaminazione del suolo
.....OMISSIS.

2. TITOLO V CAPO II Articolo 5.6 - Autorizzazione allo scarico

Andrà specificato che le competenze dell'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell' art.101 c,7 Dlgs 152/06, riguardano, oltre che le acque reflue industriali anche le acque reflue domestiche assimilate.

3. TITOLO V CAPO II Articolo 5.7 - Prescrizioni per lo scarico di liquami provenienti da insediamenti civili di classe A

Si rileva come alcune parti siano disciplinate in maniera più specifica dalle attuali normative di settore:
punto 2 la norma citata non trova nel caso più applicazione;
punti 3-4-6 e 7d) le regole di riferimento sono dettate dalla DGR n. 1053 del 9/6/2003.

4. TITOLO VI CAPO II Articolo 6.6 - Allevamenti intensivi

In merito alla introduzione di una distanza dai centri abitati degli allevamenti intensivi, considerate le problematiche e le emissioni degli allevamenti zootecnici, si ritiene che qualsiasi tipologia di allevamento zootecnico, intensivo o non intensivo, vada comunque e sempre collocata ad una distanza prestabilita dai centri abitati e loro espansioni residenziali. Si suggerisce pertanto di introdurre limiti anche per insediamenti di allevamenti non intensivi.

RUE ALLEGATO REQUISITI

**1. ALLEGATO A / 1 - FAMIGLIA 3 - REQUISITO COGENTE: 3.1
ALLEGATO B - P.R.1 - ANALISI DEL SITO**

Le note andranno riformulate tenendo presente l'adeguamento normativo in materia di esposizione ai campi elettromagnetici, sia quelli generati a frequenza industriale (50 Hz) che quelli generati dai sistemi di telecomunicazione (100 KHz-300GHz), in particolare secondo la Legge Quadro n.36/2001 ed i relativi decreti applicativi DPCM del 08/07/03. A livello regionale la normativa di riferimento è la L.30/2000 e ss.mm. e la DGR 1138 del 21/07/08.

2. ALLEGATO A / 1 - FAMIGLIA 3 - REQUISITO COGENTE: 3.4

Le note andranno riformulate come segue:

1) Ai sensi dell'art.74 del Decreto Legislativo 03/04/2006 parte III, n.152, sono definite acque reflue domestiche quelle provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

2) Ai sensiOMISSIS..... di dilavamento.

3) Ai sensi dell'art.101 del Decreto Legislativo 03/04/2006 parte III, n.152, i valori limite d'emissione sono quelli dell'allegato 5 della legge 152/99; le Regioni possono definire dei valori limite d'emissione diversi da quelli di cui all'allegato 5 del D.Lgs 152/99 purché sia tenuto conto dei carichi massimi ammissibili, delle migliori tecniche disponibili.

4) L'impiantoOMISSIS..... IMPIANTI.

5) Ai sensi dell'art.124 della D.Lgs.152/06, comma 3, per gli insediamenti le cui acque reflue non recapitano in rete fognaria il rilascio della concessione edilizia è comprensivo dell'autorizzazione allo scarico.

Ai sensi dell'art.112 della L.R. 3/99 è di competenza dei Comuni il rilascio dell'autorizzazione allo

IL PRESIDENTE
F.TO BETTI MIRKO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ROMANO ROBERTO

Io sottoscritto Messo notificatore certifico che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it per 15 giorni consecutivi.

dal 17 LUG 2012 al 1 AGO 2012.

Il Messo notificatore
F.to MAURO VERDI

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

17 LUG 2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
ROMANO ROBERTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo essere stata pubblicata per dieci giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ROMANO ROBERTO